

La riforma | Rc auto

La protesta dei carrozzieri

«Non accettiamo di essere messi fuori mercato in nome di una presunta riduzione delle tariffe Rc auto e di una finta liberalizzazione». È quanto sostengono i carrozzieri di Confartigianato, che proclamano la mobilitazione delle imprese e hanno deciso di anticipare la manifestazione (la data verrà ufficializzata nelle prossime ore) già indetta per il 29 gennaio a Roma.

I carrozzieri di Confartigianato - che rappresenta 14.000 carrozzerie delle 17.000 operanti sul mercato - contestano la misura, contenuta nel «pacchetto» di norme sulla riforma dell'Rc auto varata dal Governo, che renderebbe obbligatoria la «forma specifica» nel risarcimento dei danni dei veicoli incidentati, vale a dire far riparare il veicolo esclusivamente da officine e carrozzerie convenzionate con le assicurazioni e pagate direttamente da queste ultime. «In questo modo - ribadiscono - si rischia di far chiudere migliaia di carrozzerie indipendenti, che non operano in convenzione con le assicurazioni, e si impedisce ai cittadini di scegliere se essere risarciti in denaro o se farsi riparare l'auto dall'officina di fiducia».

